

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	16/00150755	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	PUGLIA	

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico INV. 14691

OGGETTO: Gemma

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Antico

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Intaglio in corniola arancione ovale-tondeggiante

MISURE: 1,91 x 1,61

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE:



NEG. 30212

DESCRIZIONE: Busto di personaggio maschile barbato in profilo a destra. La calvizie è accentuata, i capelli incorniciano la tempia e la nuca con duplice ordine di ciocche. La barba è fluente e incolta, il profilo ben definito. Il busto è drappeggiato e il mantello ricopre il collo nella parte posteriore. La corniola trova riscontro per tipologia nell'intaglio del British Museum di Londra, con busto di un filosofo greco barbato (G.M. RICHTER, Engraved Gems of the Romans, London 1971, p. 90, fig. 451; K. KRAFT, Über die bildnisse des Aristoteles und des Platon, in Jahrbuch für Numismatik und Geldgeschichte, XIII, 1963, p. 10, tav. I, 3). Per l'identificazione del filosofo sono stati ipotizzati, sulla base di confronti iconografici con statue e monete, i nomi di Crisippo, Zenone e Arato (G.M. RICHTER, The Portraits of the Greeks, London 1965, II, p. 191, figg. 1111-1112; p. 188).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

G. TAMMA, Le gemme del museo archeologico di Bari, Bari  
1991, p.82, n.114.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

1011

COMPILATORE DELLA SCHEDA: GIUSEPPINA TAMMA *Giuseppina Tamme*

DATA: 30 OTTOBRE 1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Palma Labellarte



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

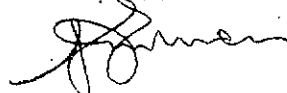
DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

IL SOPRINTENDENTE

AGGIORNAMENTI: (Dott. Giuseppe ANDREASSI)



OSSERVAZIONI:

Dalle deliberazioni della Società di Storia Patria del Museo risulta che furono acquistate dal Museo pietre dure e corniole negli anni:  
1889, tra il 1891 e il 1894, tra il 1899 e il 1903.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00150755	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PUGLIA 63	INV. 14691
	ALLEGATO N 1			

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

p.239,figg.1653-1654).La Richter preferisce considerare il ritratto come appartenente alle ricostruzioni ideali dei "filosofi sconosciuti".

Un confronto si può stabilire con la gemma al Museo di Monaco con volto di uomo calvo e barbuto, con fronte rugosò e abito sulle spalle.(E.SCHMIDT,E.BRANDT,A.KRUG,W.GERCKE,Antike Gemmen in Deutschen Sammlungen,I,3,München 1972,p.50,fig.2403).

Il nostro esemplare, ispirato alla glittica di stile neoattico dell'età augustea, costituisce probabilmente la replica moderna di tipi creati in antico.